



Parrocchia
S. Giovanni Bosco e S. Gaetano
 Via C. Rolando, 15
 16151 GENOVA-Sampierdarena

010-6469501
 3493558936
 genovaspdarena-parrocossdb@donbosco.it

Notiziario della Comunità

Domenica 1° dicembre 2019

n. 7

anno pastorale 2019-2020
 ottavo anno

Orario Sante Messe festive: 9 – 10 – 12 – 18
 Orario Sante Messe feriali : 6,50 – 9 – 18
 Orario Confessioni feriale 10,30 – 12; 16,30 – 18.30
 Orario Confessioni festivo durante le Sante Messe
 Santo Rosario tutti i giorni alle ore 17,30



“Non si accorsero di nulla!”

“Avvento” è per i cristiani il tempo dell’attesa che prepara la venuta del Signore. Al centro è la parola “attesa”. E’ – spiega il vocabolario – “lo stato d’animo di chi attende e cioè il desiderio, l’ansia con cui si attende un evento”. La Liturgia dà grande rilievo a questo tempo di attesa, nell’intento di accendere le nostre aspettative e riscaldare il cuore per l’accoglienza di una realtà che è vitale per noi e per il mondo: l’irrompere dell’amore potente di Dio nella nostra storia per strapparci via dalla prepotenza del male e restituirci alla gioia liberante di appartenere a Dio e di condividere la Sua Vita. Questo evento ha già avuto inizio (con la nascita e la vicenda umana di Gesù di Nazareth) e matura verso la sua piena e definitiva manifestazione. Ci siamo dentro. L’umanità tutta ne è coinvolta. Rallentandone o accelerandone il compimento. Il tempo liturgico dell’Avvento ci risveglia all’impegno di “attendere” al sogno straordinario che Dio, come Padre, intende realizzare a favore di quanto aveva creato perché partecipasse della Sua Vita e che in gran parte abbiamo guardato. Per nostra fortuna Dio ha continuato ad amarci e ad essere interessato alla nostra vita riuscita e felice. La vita di Gesù ne è l’evidente prova. E noi “attendiamo” che si manifesti, in tutta la sua magnifica pienezza, il suo intervento a favore di tutta l’umanità e di tutto ciò che Dio aveva chiamato all’esistenza.

Corriamo sempre un rischio: la “distrazione”. Parola molto comune, ma inquietante. Su questo rischio, sempre la Scrittura ha provocato la nostra attenzione e la nostra reazione. E proprio nell’inaugurare il tempo dell’attesa (l’Avvento), ci sollecita in questa direzione, perché non ci succeda che “non ci si accorga di nulla”. Che non ci si accorga che c’è un mondo che deve finire (nelle giornate passate la Liturgia ci ha richiamato con insistenza a un disegno divino che “rovescia” il mondo!) e un mondo NUOVO che deve affiorare e affermarsi. Cedere alla distrazione è cedere all’azione del “diavolo” (termine che esprime la volontà feroce di strapparci dal contatto con Dio, di legarci a Lui, di essere nella comunione piena con il Dio della vita e mira esclusivamente a dividere, staccare, rompere il legame, separare per provocare un taglio letale dalla sorgente che sola può dare la vita). Distrarci, non farci accorgere di nulla... E’ azione diabolica che si insinua sempre nel tempo della nostra vita, per distruggerla. L’Avvento è l’occasione di una energica reazione di rifiuto. Vogliamo ritrovare Dio. Vogliamo riallacciarci alla fonte salutare della nostra vita. Vogliamo riconoscere e afferrare quel braccio di liberazione che Dio tende verso la nostra situazione di feriti.

L’Avvento è un tempo benefico di maggiore concentrazione su ciò che ci è vitalmente essenziale: stare con il nostro Dio. Veniamo sollecitati a comprendere quanto sia necessario costruire e rafforzare la nostra familiarità con Dio, quanto sia irrinunciabile darGli spazio nella nostra quotidianità, quanto sia indispensabile non allentare il legame e la relazione con il Signore della nostra vita.

E’ su queste necessità che ci attira il Natale: presenza di Dio nel respiro dell’umanità perché ogni uomo sia felice nel sentirsi abitato da Dio. Nel tempo provvidenziale dell’Avvento, la Parola ci scuote e ci risveglia: Alza la testa! Non dormire! Accogli l’invito! Non “distrarti”!... Rischiamo l’affanno e lo stress agitandoci nel pantano di tante vanità e finiamo col perdere l’essenziale. Sono i più piccoli a prenderci per mano e a condurci dove loro vedono in modo più semplice e più vero: lungo un percorso arioso e pulito che introduce a una grande festa e ad incontrare e rimanere con Colui che restituisce luminosità e splendore al nostro mondo.

**“Voi siete la luce
del mondo”**

Un **PERCORSO SPIRITUALE** guidato dalla Parola di Dio che la Liturgia offre nelle tappe domenicali. Ogni domenica è come aggiungere un tassello al cammino da fare. In tutto sono **4 passi** che conducono ad incontrare il mistero di Dio che ha voluto entrare nella vita del mondo, perché non perdesse la forza della vita buona e sfolgorasse di luce. In Gesù, riconosciuto “il Cristo” (significa: l’unto, il consacrato di Dio Padre), l’umanità ha potuto lasciarsi incontrare da Dio e riconciliarsi con Lui. Ogni cristiano viene coinvolto nel prolungare nel tempo questa presenza sfolgorante di Dio. Gesù lo ha consegnato a chi ha accolto il suo insegnamento e ha accettato di seguirlo, divenendo suo “discepolo”. Da Gesù è chiamato “beato” chi condivide la sua missione e ne dà l’indicazione: “siete sale della terra...”, “Siete luce del mondo” (Mt.5...). I più piccoli della nostra Comunità, nelle varie tappe domenicali, ci ricorderanno questo impegno con un segno visibile che progressivamente crescerà fino a diventare **luce piena**. Così come desideriamo possa diventare la nostra vita: luce che illumina attorno a noi, grazie alla sua capacità di riflettere la potente luce di Dio che si comunica a noi. E’ un dono smisurato quello che riceviamo da Dio. Possiamo diventare anche noi un “dono” grandioso per gli altri.

per gli incontri di “CATTEDRALE APERTA”
 esperienze di impegno missionario come testimonianza e confronto
 ha presentato la propria esperienza anche il nostro amico e collaboratore
MASSIMILIANO SCHILIRO’ della comunità “Casa Don Bosco”

La registrazione dell’intera serata è disponibile su YouTube: <https://youtu.be/y3VrTGbcxcQ>

Per chi volesse sentire i due interventi, sono ai minuti **45-58** e **1.05-1.10**.

Mercoledì 27 novembre 2019 ore 20.30

**“Battucchi e livvati”:
la Chiesa di Cristo si missiona nel mondo”
Incontro con i missionari genovesi**

Moderatore: Dott. Andrea Avveduta
 Giannelli, Associazione Pro Terra Sancta
 Intervengono:
 Don Franco Beano
 Padre Gianfranco Jacopi
 Massimiliano Schiliro,
 Sacerdote della Chiesa
 Sacerdote della Chiesa

NATALE DI FAMIGLIA, INSIEME AI POVERI

(iniziativa della Comunità di S. Egidio, con cui collaboriamo di cuore)

“Date molto ai poveri se volete divenir ricchi”. E’ un’espressione attribuita a Don Bosco, il quale aveva compreso che il significato di questo “molto” era la sua stessa vita, donata per i suoi ragazzi. Lo aveva intuito leggendo il vangelo e sentendo Gesù dire: “non c’è amore più grande che dare la vita per i propri amici”. I giovani sbandati di Torino erano diventati i suoi più grandi amici e ogni volta che poteva stare in mezzo a loro, invece di restare chiuso dentro un ufficio, sentiva il suo cuore arricchirsi di vita e di felicità. Quei ragazzi poveri, e per certi versi scapestrati, erano diventati la sua famiglia e si sentiva legato a loro come un padre è unito ai propri figli. Questo rivela una cosa molto importante: che i poveri non sono quelli di fuori, gli estranei su cui ci chiniamo generosamente. Ma sono parte della Chiesa, famigliari di Gesù e che la vita del discepolo non si può svolgere lontano da loro. Non possiamo sentire i poveri semplicemente come un problema sociale: essi sono per noi una questione di famiglia. Sono dei fratelli, delle sorelle, potremmo dire dei parenti. Persone che hanno bisogno di essere amati e di avere nella vita qualcuno vicino che li accompagni, come abbiamo tutti noi. Per questo non possiamo lasciarli soli proprio il giorno di Natale, quando la comunità cristiana sperimenta il sapore di essere un’unica famiglia, raccolta intorno al bambino di Betlemme. Vogliamo invece offrirgli un posto accogliente, una casa, una tavola, affinché la gioia di questo giorno, che deve essere di tutti (“di tutto il popolo” dice il vangelo di Luca), sia anche loro. In questo spirito, **a partire dal 23 dicembre**, insieme alla Comunità di Sant’Egidio, addobberemo il Paladonbosco e prepareremo, come è avvenuto gli anni scorsi, il **tradizionale Pranzo di Natale**, per circa 250 invitati. Come Don Bosco vogliamo essere famiglia per i senza famiglia e aprire ancora oggi la sua dimora a chi è nel bisogno o nella difficoltà. Tutti siamo invitati ad aiutare la realizzazione di questa festa! Si può farlo in molti modi: partecipando, collaborando, portando generi alimentari (panettoni, torroni, dolci, spumanti...), consegnando un regalo per un invitato, offrendo un pasto, sostenendo economicamente l’iniziativa. La terza domenica di Avvento, durante le messe, lanceremo un particolare appello in questo senso e inizieremo a raccogliere quanto ciascuno vorrà offrire. Sì, per noi cristiani non c’è Natale in famiglia se i poveri sono dimenticati, perché in loro si cela il volto di Gesù, che da ricco che era si è fatto povero per arricchire del suo amore e della misericordia ognuno di noi! (comunità di S.Egidio Via Stennio, 4)

Aggiungi un posto a tavola

Casa Don Bosco propone per **Lunedì 9 dicembre alle ore 20** (in Oratorio) una cena di Natale **PORTA E CONDIVIDI** con i ragazzi della comunità minori non accompagnati: sarà un momento di allegria e condivisione per festeggiare il Natale ed il nuovo anno tutti insieme. Tutti saremo i benvenuti. Inoltre chi avesse materiale di addobbi natalizi può portarlo alla **Casa Don Bosco** oppure in Parrocchia, lo utilizzeremo per rendere “natalizio” l’ambiente che ospita i minori.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 7 Dicembre 12,30

60esimo anniversario del Gruppo Escursionisti Don Bosco

La festa inizierà alle 12.30 con il pranzo nel salone dell'Oratorio. Occorre prenotarsi.



SABATO 7 dicembre ore 20,30 IMMACOLATA SHOW con tutti i gruppi oratoriani che daranno vita ad uno spettacolo che ha per tema “**Puoi essere Santo lì dove sei**”.

In vista della solennità dell’**IMMACOLATA** (domenica 8 dic.) celebriamo la **NOVENA** con la preghiera del **ROSARIO alle ore 17,30** (cappella Don Bosco)

DOMENICA 8 dicembre solennità dell’**IMMACOLATA** (con “**mandato agli Educatori**” e **Promessa Chierichetti**); **alle ore 12:** tradizionale “**Cerchio mariano**”, cui segue consegna **Tessera degli Escursionisti** e festa del **60° anniversario**.

Mangia bene per fare del bene

Il gruppo il Nodo sulle ali del mondo anche quest’anno vi invita a sostenere il progetto solidale per contribuire alla realizzazione di una “**Scuola migliore ad AR RAWA’ a Betlemme – Palestina**”.

Il gruppo, in occasioni delle domeniche di avvento, sarà davanti alla chiesa per proporvi l’acquisto di panettoni e dolci quali:

Pandolce genovese (grondona)	gr 500 (€ 10)	1 Kg (€ 18)
Panettone (bonifanti)	gr 750 (€ 16)	1 Kg (€ 20)
Panettone pera cioccolato (bonifanti)		1 Kg (€ 22)
Cioccopesca all’amaretto (bonifanti)		1 Kg (€ 22)
Panettone marron glace (bonifanti)		1 Kg (€ 22)



Un messaggio da conservare:

dalla lettera di san Paolo ai Romani:

“E’ ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. ... Indossiamo le armi della luce. Rivestitevi del Signore Gesù Cristo”.

dal vangelo secondo Matteo:

“**Tenetevi pronti** perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo”.